LO SPIRITI DELLA ROSA+CROCE

L'Insegnamento rosacrociano è innanzitutto caratterizzato dalla ricerca di equilibrio, che non è inerzia nella mediocrità, ma sereno stato dell'essere, che consente la più ampia espressione della personalità e il libero esercizio delle proprie potenzialità. L'equilibrio è il risultato della cura razionale del corpo, del cuore e dell'intelligenza. Occorre possedere un corpo sano, attivo e resistente perché è lo strumento più prezioso e perfetto che attualmente possediamo, e per mezzo suo la nostra coscienza si sviluppa in questo immenso campo di esperienza che è il mondo. Non bisogna disprezzare il mondo fisico né disconoscerlo, perché è in grado di insegnarci lezioni di grande valore. Occorre tuttavia lottare contro la resistenza della materia, perché in tal modo sviluppiamo i nostri poteri latenti.

Nello stesso tempo, occorre avere un cuore sensibile, aperto a ogni sentimento elevato, capace di entrare in sintonia con tutti gli uomini, irradiandoli con la fiamma divina dell'amore e offrendo loro il proprio aiuto disinteressato, anche in previsione di un futuro di pace universale.

È nostro dovere sviluppare l'intelligenza, predisporre una mente ben organizzata, affinché il pensiero possa serenamente e agevolmente controllare gli istinti e la nostra vita emotiva. In tal modo, intelligenza e cuore si uniscono, la ragione rischiara i sentimenti, il cuore rinvigorisce il pensiero e, attraverso le intuizioni, ne aumenta l'efficienza. Attuando tali orientamenti, il corpo si pone al servizio dello Spirito per eseguire quanto compreso.

La dottrina rosacrociana, tuttavia, non si presenta come rivelazione assoluta. Max Heindel, nella prefazione alla *Cosmogonia dei Rosacroce*, ebbe cura di avvertire che *quest'opera abbraccia solo ciò che l'autore ha appreso e compreso degli Insegnamenti rosacrociani*. Aggiunse di essere *convinto che la "Cosmogonia dei Rosacroce" è lungi dall'essere l'ultima parola al riguardo; via via che avanziamo, più vaste prospettive di verità si aprono ad illuminare molte cose che ora vediamo oscuramente come attraverso un vetro affumicato*.

Umiltà e spirito scientifico ispirano tutta l'opera di Max Heindel. Per questa ragione il suo Insegnamento non è dogmatico, ma rappresenta una base solida, che espone principi sui quali lo studente deve riflettere e lavorare per raggiungere una comprensione personale e una persuasione chiara di ciò che gli viene insegnato. Ciò costituirà non una barriera, ma un filo conduttore che lo guiderà nel dedalo della vita.

L'Insegnamento Rosacrociano è indipendente da ogni considerazione economica. La scienza spirituale si corrompe se la si propone in cambio di un riscontro retributivo. Anche in questo caso, va seguita l'esortazione del Cristo: *Gratuitamente avete ricevuto*, *gratuitamente date* (Mt 10,8). Per nessun corso filosofico, biblico o astrologico è richiesto un contributo in denaro. Nell'Associazione rosacrociana, nessun progresso è sottoposto a tassazione. Quanto all'Iniziazione - come ha molte volte insistito Max Heindel - essa è un processo puramente spirituale non legato ad alcun rito né a formule magiche, non acquistabile neppure con tutto l'oro del mondo.

Nel regno spirituale, ogni progresso trova origine nello sforzo personale. La dottrina rosacrociana non incoraggia l'immaginazione sterile, la sensibilità esaltata, la suggestione patologica; al contrario, mira a sviluppare la concentrazione del pensiero, il rigore logico, la purificazione dei sentimenti e la padronanza di sé.

Il fatto di ricevere Insegnamenti da Istruttori avanzati non ci dispensa dal compiere sforzi, ma ci conferisce, al contrario, delle responsabilità maggiori. I Maestri ci guidano, ma non decidono per noi, anzi desiderano che ciascuno sviluppi la coscienza, la responsabilità, l'iniziativa e l'attività personale. Contare solo su se stessi: questa è la virtù richiesta agli aspiranti.